

N. 22/2014 - 02.05.2014

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: MAURIZIO MICHELI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 7 pagine

SOMMARIO DEL NUMERO 22 SPECIALE ANISA

**INIZIATA LA MOBILITAZIONE
DEI GESTORI IN AUTOSTRADA
CHIUSURE NOTTURNE
LIMITATE DAL 3 AL 5 MAGGIO**
[pagina 1]

**COMMISSIONE DI GARANZIA
CHIEDE LA SOSPENSIONE.
FEGICA ED ANISA: AVANTI !**
[pagina 2]

**PER BUONA MEMORIA:
L'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA DI MILANO**
[pagina 4]



INIZIATA LA MOBILITAZIONE DEI GESTORI IN AUTOSTRADA CHIUSURE NOTTURNE LIMITATE DAL 3 AL 5 MAGGIO

CON RIFERIMENTO ALLE INIZIATIVE DECISE E DELIBERATE DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GESTORI DELLE ADS AUTOSTRADALI, TENUTASI A MILANO IL 9 APRILE SCORSO, SI INFORMA CHE,

IN SEGUITO ALLA SEGNALAZIONE DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA SULLO SCIO-PERO NEI PUBBLICI SERVIZI ESSENZIALI, LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA HANNO PRESO LA DECISIONE DI LIMITARE ALLE GIORNATE DEL 3, 4 E 5 MAGGIO PROSSIMI L'ASTENSIONE DAL SERVIZIO DURANTE IL TURNO NOTTURNO, ESCLUDENDO LA PROSECUZIONE GIÀ PREVISTA ANCHE PER I GIORNI 6 E 7, CHE ERANO STATI IN PRECEDENZA COMUNICATI.

TUTTE LE ALTRE INIZIATIVE ASSUNTE E CONTENUTE NELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SUDDETTA ASSEMBLEA SONO CONFERMATE NEI TERMINI GIÀ PREVISTI, OSSIA:

1. INTERVENTI DI RIEQUILIBRIO DEL CONTO ECONOMICO DELLE GESTIONI CON AGGIUSTAMENTO MIRATO DEL PREZZO AL PUBBLICO, CONSIDERANDO PREZZI SPECIALI COME VARIABILI INDIPENDENTI E CONCENTRANDOSI SOLO SULLA "UNIVOCITÀ" DEI COSTI PREFERIBILMENTE PER TRATTA O, DOVE NON CIÒ NON FOSSE POSSIBILE, CON INTERVENTI GENERALIZZATI, E CON RELATIVO "SPGNIMENTO" DEI "BENZACARTELLONI".
2. RIFIUTO DELL'ACCETTAZIONE DELLE CARTE AZIENDALI FIDELITY A PARTIRE DAL 1° AL 7 MAGGIO COMPRESO.
3. INTERRUZIONE DELL'ACCETTAZIONE DELLE CARTE DI PAGAMENTO AZIENDALI A PARTIRE DAL 1° AL 7 MAGGIO COMPRESO.
4. CONFERMA DELLA CESSAZIONE IMMEDIATA DELLA COMUNICAZIONE DEI CORRISPETTIVI FINALIZZATI AL CALCOLO DELLA ROYALTY.

Fegica
Cisl

Anisa
Concommercio

SI COMUNICA CHE QUESTO IMPIANTO
ADERISCE ALLA PROTESTA NAZIONALE IN ATTO
 E RIMARRÀ

**CHIUSO NEL
TURNO NOTTURNO**

DA SABATO 3 MAGGIO A MARTEDÌ 6 MAGGIO
DALLE ORE 22:00 ALLE ORE 06:00

INOLTRE
**DA GIOVEDÌ 1 MAGGIO
A MERCOLEDÌ 7 MAGGIO**
 (per tutto il Giorno e Notte)

**NON VERRANNO ACCETTATI
PAGAMENTI
CON CARTE AZIENDALI**

**NON
SARANNO CARICATI PUNTI
ALLE CARTE FIDELITY**

**LA COMMISSIONE DI GARANZIA
CHIEDE LA SOSPENSIONE
DELLE CHIUSURE NOTTURNE –
LA COMUNICAZIONE DI
FEGICA ED ANISA**

Come si ricorderà, unitariamente FAIB AUTOSTRADe, FEGICA ED ANISA hanno segnalato in data 16 aprile alla Commissione di garanzia per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali la proclamazione dell'iniziativa di chiusura delle AdS durante il turno notturno [il testo della comunicazione è stato pubblicato sul numero di FIGISC ANISA NEWS N. 20 del 17.04].

Dopo un silenzio durato dodici giorni, in data 29 aprile è pervenuto alle Organizzazioni di Categoria il parere della Commissione, che, in sostanza, rigetta l'iniziativa dei gestori con le seguenti motivazioni:

«- mancato rispetto della regola dell'intervallo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni e dell'art. 7 della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante, adottata dalla Commissione di garanzia con delibera n. 01/94 del 19 luglio 2001 e pubblicata in G.U. n. 179, del 3 agosto 2001.

In particolare, è fatto divieto al soggetto sindacale di proclamare scioperi "a pacchetto" (c.d. divieto di proclamazioni plurime).

In base all'art. 7 della Regolamentazione sopra citata, "tra un'astensione collettiva e la proclamazione dell'astensione successiva deve intercorrere un intervallo minimo di quindici giorni".

Si invitano, pertanto, le Associazioni in indirizzo a revocare immediatamente l'azione di protesta, dandone immediata comunicazione anche alla Commissione.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.»

Alla censura della Commissione FEGICA ed ANISA hanno ritenuto che si possa al massimo ridurre la durata della astensione, ma non rinunciarvi ed hanno comunicato alla Commissione, ai Presidenti del Consiglio, di Camera

e Senato, nonché al Ministero dello sviluppo economico, quanto segue:

Roma, 30 aprile 2014

Oggetto: **PROCLAMAZIONE MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA NOTTURNA DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI DELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI**

Con riferimento alla Vostra comunicazione del 29.4.2014, prot. 859/14 sett. CR B, con la quale codesta Autorità informava della delibera assunta e della relativa decisione di valutare la proclamazione in oggetto effettuata in violazione della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante, le scriventi Federazioni tengono a precisare quanto segue.

Nel massimo rispetto delle valutazioni effettuate dalla Commissione, ad avviso delle scriventi la proclamazione in oggetto non ha le caratteristiche di una «*proclamazione plurima*», in funzione della quale è stata rilevato «*il mancato rispetto della regola dell'intervallo*».

Si tratta, al contrario, di una manifestazione di chiusura unica da effettuarsi in giorni consecutivi e senza alcuna soluzione di continuità, che ha una articolazione oraria all'interno del singolo giorno - circoscritta al «*turno notturno*» e comunque ampiamente entro il limite complessivo delle 72 ore posto dalla suddetta Regolamentazione - del tutto consueta nel contesto generale degli scioperi nei pubblici servizi essenziali e utile, nel caso specifico, a contenere significativamente il disagio per gli utenti della viabilità autostradale.

Sarebbe infatti paradossale se tale Regolamentazione avesse quale effetto finale quello di mettere a disposizione della nostra categoria, per evitare la sua violazione, l'unica alternativa di utilizzare le 72 ore suddette in modo consecutivo e senza alcuna possibilità di interruzione.

A questo proposito, le scriventi Federazioni colgono tale occasione per ri-

chiedere formalmente alla Commissione di garanzia l'avvio di una procedura di confronto tesa alla verifica ed al necessario adeguamento alle mutate condizioni di contesto della citata Regolamentazione.

Premesse le suddette considerazioni, le medesime scriventi, pur nella condizione di oggettiva difficoltà data dall'estrema imminenza dell'inizio della manifestazione in oggetto che rende pressoché impossibile chiedere una specifica audizione in tempi utili e al contempo estremamente complicato arrestare la «*macchina organizzativa*», avvertono l'assoluta necessità di corrispondere in modo tangibile alla sollecitazione che giunge da codesta Autorità, cui riconoscono volentieri il ruolo propositivo svolto, oltreché l'alta funzione istituzionale.

Per questi motivi, FEGICA ed ANISA confidano che codesta Commissione voglia accogliere favorevolmente la propria decisione autonomamente assunta di ridurre da cinque a tre giorni - segnatamente dal 3 al 5 maggio prossimi - la manifestazione di chiusura già proclamata, da effettuarsi con le medesime modalità in precedenza comunicate e cioè con chiusura per ciascun giorno indicato delle attività limitatamente al turno notturno che va dalle ore 22:00 alle ore 6:00 del mattino successivo.

Infine, le scriventi confermano la richiesta che la Commissione riprenda la sua attività - già avviata nel corso del 2013 - tesa al raffreddamento di una vertenza lasciata inspiegabilmente e drammaticamente senza risposte e sulla quale pesano sempre più evidentemente responsabilità e comportamenti da cui ne deriva il suo aggravamento.

Situazione che, in assenza di azioni urgenti e risolutive, porterebbe inevitabilmente alla proclamazione di nuove e più aspre agitazioni.

Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Cordialità vivissime.

Roberto DI VINCENZO – FEGICA
Stefano CANTARELLI – ANISA



PER BUONA MEMORIA: L'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DI MILANO

ORDINE DEL GIORNO DEI GESTORI DELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI MILANO - 9 APRILE 2014

I Gestori delle aree di servizio autostradali, riuniti nell'assemblea indetta unitariamente da FAIB AUTOSTRADALE CONFESERCENTI, FEGICA CISL ed ANISA CONFCOMMERCIO a Milano in data 9 Aprile 2014,

PREMESSO CHE

- ✓ la situazione nel segmento della distribuzione carburanti autostradale si va progressivamente deteriorando, con grave perdita di attrattività della rete, del valore degli investimenti e della qualità dei servizi ed infine con il sostanziale svuotamento del ruolo e delle funzioni dei Gestori, le cui imprese sono sospinte verso la fuoriuscita od il falli-

mento a causa delle scelte miopi ed irresponsabili delle compagnie petrolifere, dell'assenza di strategie che non fossero esclusivamente finalizzate alla rendita degli interessi economici forti di Concessionari ed operatori della ristorazione nonché della totale "distrazione" della Politica;

- ✓ la superficialità con la quale ci si appresta ad affrontare questa grave crisi della rete viaria più strategica del Paese, essenziale a garantire la mobilità dei cittadini e delle merci, è ampiamente dimostrata dal disegno di rendere marginali i Gestori pensando di sostituirli, a seconda degli interessi e delle tratte, con le "macchinette" ingoia-soldi a zero servizi ovvero con nuovi (o piuttosto vecchi) operatori, più spregiudicati, funzionali al sistema e più forti di quanto non possano essere i Gestori;
- ✓ nonostante il Parlamento abbia ritenuto opportuno intervenire, in un passato anche recente, con l'introduzione di una legislazione che tenesse in equilibrio il sistema, tali norme sono sistematicamente eluse ed inapplicate;
- ✓ né Governi né Authority hanno vigilato per l'applicazione delle leggi vigenti per il settore che partendo dalla 1034/70, attraverso il D. Lgs. 112/98 [che ribadisce il regime concessorio e fissa le competenze regionali] e la Legge 57/01 [sull'obbligo a contrattare condizioni economico-normative e finanche la composizione dei prezzi al pubblico in armonia con la normativa europea], giungono alla Legge 27/12 [che fissa, fra gli altri, anche il criterio dell'abuso di dipendenza economica qualora al Gestore non siano garantite condizioni di prezzo eque e non discriminatorie per garantire una corretta concorrenza nel mercato di riferimento, proprio in considerazione dei vincoli derivanti dal regime di "esclusiva" cui i Gestori sono sottoposti per la fornitura dei prodotti];



- ✓ nonostante le Regioni Campania e Calabria abbiano emanato specifiche normative che, in caso di manifesta inadempienza da parte di compagnie petrolifere e concessionari, in funzione della titolarità dei "Decreto di concessione per le attività petrolifere", consentono di procedere alla revoca della concessione, e, in spregio al fatto che le medesime Regioni abbiano previsto - per espressa disposizione normativa - nelle condizioni di partecipazione ai bandi di gara per l'affidamento una riserva per le attività svolte dai Gestori, i Concessionari hanno sistematicamente disatteso tali provvedimenti;
- ✓ da ultimo, l'*escalation* della insopportabile onerosità introdotta con l'obbligo di accettazione delle carte di credito senza la possibilità di conoscere, preventivamente, il costo delle singole transazioni - con ciò vanificando le stesse finalità della legge 27/2012 di ridurre l'onere delle commissioni -, rappresenta un danno gravissimo agli operatori ed un ulteriore regalo alle banche che potranno, forti di questo obbligo, imporre condizioni non negoziabili, considerando altresì che i circuiti ammessi a fornire tali servizi sono pochissimi con plausibili rischi di configurazione di un vero e proprio "cartello".

In questo grave contesto generale, contrassegnato da una logica che si pone fuori da ogni reale possibilità di continuare a dare un senso al "pubblico servizio" di distribuzione carburanti, voluto dal legislatore a garanzia del

principio dell'universalità e generale fruizione del servizio - nonostante da ben due anni sia in atto una vertenza dei Gestori della rete autostradale e sia stato aperto un discontinuo tavolo di lavoro ministeriale che non ha prodotto alcun risultato per i veti incrociati di Concessionari e compagnie petrolifere - vanno segnalati come ulteriori fattori di appesantimento:

- i MANCATI RINNOVI DEGLI ACCORDI ECONOMICI che tenevano in equilibrio le gestioni e che hanno generato una condizione di sofferenza diffusa;
- il LIVELLO DELLE ROYALTY spesso offerte, contro ogni logica economica, spontaneamente dalle società petrolifere alle Concessionarie che oggi rappresentano, per la loro onerosità, il "cappio al collo" del sistema, e che finiscono per essere irresponsabilmente addossate ai Gestori;
- la SCADENZA DEGLI AFFIDAMENTI e l'incertezza legata ai NUOVI BANDI DI GARA ed al nuovo livello delle *royalty*, spingono gli operatori della ristorazione a proporre - come già sta avvenendo - la propria candidatura alla gestione integrata delle attività *oil* e *non oil* con sostituzione ed espulsione delle imprese dei Gestori;
- l'ARRETRAMENTO, DI SINGOLE COMPAGNIE PETROLIFERE [Tamoil *in primis*] dagli affidamenti per sopravvenuta maggiore onerosità;



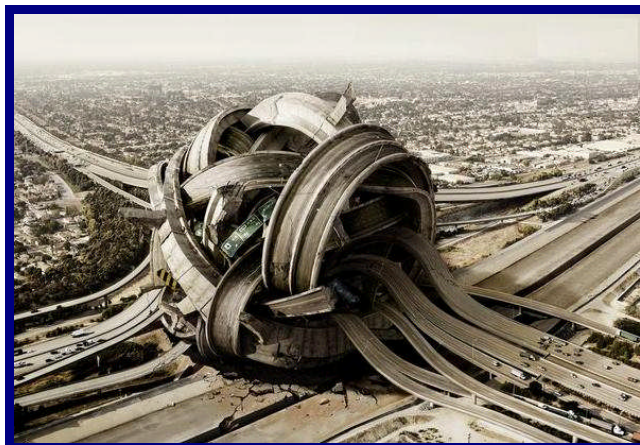
- le DISDETTE DEI CONTRATTI INVIATE AI GESTORI [soprattutto da Eni, da TotalErg e da Tamoil], con le quali si chiede il rilascio e la riconsegna dell'Area di Servizio, per sopravvenuta fine dell'affidamento, senza alcuna garanzia di continuazione;
- la SURRETTIZIA RIDUZIONE DEL LIVELLO DI SERVIZIO al consumatore, scorciatoia scelta dalle compagnie petrolifere e dalle Società Concessionarie, che priverà i cittadini di una attenta e continuativa gestione professionale delle attività *oil*;
- il DEBUTTO DEGLI IMPIANTI "GHOST" in autostrada [già quattro in applicazione, peraltro del tutto informale sul piano delle procedure, dei "criteri Passera"] con conseguente azzeramento delle gestioni tradizionali;
- la POLITICA DI PREMEDITATA E CRESCENTE DISCRIMINAZIONE SUL PREZZO fra impianti, recanti lo stesso marchio e lungo la stessa tratta, elemento nodale di distorsione della concorrenza in un segmento di mercato già gravato da vincoli asimmetrici di dipendenza economica e competitività;
- l'AUMENTO DEI COSTI per le transazioni effettuate con le carte aziendali e anche di quelli relativi alla fidelizzazione della clientela al "marchio";
- l'INDIVIDUAZIONE DI BANDI DI GARA che recano requisiti per la partecipazione che prefigurano condizioni di palese favore solo per ben determinati soggetti interessati alla gestione integrata del segmento *oil* e *non oil*;
- la RICHIESTA DI INTRODURRE NUOVI CONTRATTI di gestione che, sostanzialmente, degradano il Gestore in un "guardiano" dell'area di servizio;
- il MANCATO [o assai parziale] RICONOSCIMENTO DEI CALI CARBURANTE;
- la SITUAZIONE DI TOTALE ABBANDONO, fra le altre, della SALERNO-REGGIO CALABRIA che da decenni vive la contraddizione di un'opera incompiuta ed in perenne cantieramento,

nella quale i Gestori continuano a perdere vendite a ritmo fortemente superiore a quello del resto della rete e che si contraddistingue per il progressivo sviamento del traffico;

- la PERDITA DI CIRCA IL 50% DELLE VENDITE - in pochi anni - sulla rete autostradale, sviato a vantaggio di impianti - ubicati in immediata prossimità - di *competitor* riforniti dalle compagnie petrolifere a condizioni di asso-luto vantaggio [fino a 200 €/Klt.] rispetto a quelle riservate ai Gestori di Marchio operanti in autostrada;
- l'ESCLUSIONE DEI GESTORI AUTOSTRADALI DA INIZIATIVE COMMERCIALI che, sempre più spesso, sono riservate [come lo "sconto"] solo alla viabilità ordinaria

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

i Gestori di oltre il 50% degli impianti autostradali a conduzione tradizionale, presenti in Assemblea, impegnano FAIB AUTOSTRADE, FE-GICA ed ANISA a promuovere iniziative ed azioni così riassunte:



1. IMMEDIATA RICHIESTA AL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA RIPRESA DEL TAVOLO DI CONFRONTO SULLE CRITICITÀ DELLA RETE AUTOSTRADALE, CONFERMANDO I CONTENUTI DEI PROTOCOLLI D'INTESA GIÀ SOTTOSCRITTI E NON RESI EFFICACI NEL 2012 E 2013 ED ESPLICITAMENTE RICONFERMA DELLA PIENA VALIDITÀ DEGLI ACCORDI SOTTOSCRITTI, SEMPRE IN SEDE MINISTERIALE, A LUGLIO E DICEMBRE 2002, CHE

PREVEDONO, TRA LE ALTRE COSE, ANCHE IL MANTENIMENTO DELLA PRESENZA DEL GESTORE, INDIPENDENTEMENTE DALL'AGGIUDICATARIO DELL'AFFIDAMENTO.

2. IMMEDIATA COMUNICAZIONE SULLA CRITICITÀ DEI RIFORNIMENTI E SULLA POSSIBILE INTERRUZIONE DEL SERVIZIO OIL DAL 1° MAGGIO 2014 SULLA A22 [BRENNERO] E DAL 1° LUGLIO 2014 A SEGUITO DEI MANCATI RINNOVI O DELLO SVOLGIMENTO DELLE GARE SULLA RETE ASPI.
3. INTERVENTI DI RIEQUILIBRIO DEL CONTO ECONOMICO DELLE GESTIONI CON UN AGGIUSTAMENTO MIRATO SUL PREZZO AL PUBBLICO, CONSIDERANDO PREZZI SPECIALI COME VARIABILI INDIPENDENTI E CONCENTRANDOSI SOLO SULLA "UNIVOCITÀ" DEI COSTI PREFERIBILMENTE PER TRATTA O, DOVE NON CIÒ NON FOSSE POSSIBILE, CON INTERVENTI GENERALIZZATI, E CON RELATIVO "SPEGNIMENTO" DEI "BENZACARTELLONI".
4. CHIUSURA DEL SERVIZIO NOTTURNO A PARTIRE DAL 1° AL 7 MAGGIO COMPRESO.
5. RIFIUTO DELL'ACCETTAZIONE DELLE CARTE AZIENDALI FIDELITY A PARTIRE DAL 1° AL 7 MAGGIO COMPRESO.
6. INTERRUZIONE DELL'ACCETTAZIONE DELLE CARTE DI PAGAMENTO AZIENDALI A PARTIRE DAL 1° AL 7 MAGGIO COMPRESO.
7. CONFERMA DELLA CESSAZIONE IMMEDIATA DELLA COMUNICAZIONE DEI CORRISPETTIVI FINALIZZATI AL CALCOLO DELLA ROYALTY.
8. CHIUSURA DEGLI IMPIANTI [INDICATIVAMENTE DALL'11 AL 12 GIUGNO] VALUTANDO COME DARE RISCONTRO ALLE "PRECETTAZIONI", PREVIA COMUNICAZIONE ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI SCIOPERI NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI.
9. PRESIDIO IN UNA DELLE GIORNATE DI CHIUSURA SOTTO IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, INVITANDO AD ADERIRE I DIPENDENTI, ANCH'ESSI A RISCHIO LICENZIAMENTO, ED A PARTECIPARVI.
10. VERIFICA DELLA DISPONIBILITÀ AD ESTENDERE LA CONDIVISIONE DI COMUNI INIZIATIVE [QUALI LA CHIUSURA DEGLI IMPIANTI, IL PRESI-

DIO PRESSO IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E/O ALTRE FORMULE] AI GESTORI DELLA VIABILITÀ ORDINARIA SU TEMI SPECIFICI QUALI, AD ESEMPIO, LA CONTRATTUALISTICA, LA TUTELA DELLA VALIDITÀ DELLE LEGGI SPECIALI APPLICABILI ALL'INTERO SETTORE, L'ONEROSITÀ DELLE CARTE DI PAGAMENTO; IL RINNOVO DEGLI ACCORDI ECONOMICI SCADUTI.

L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITÀ CON UN SOLO VOTO CONTRARIO

Milano, 9 aprile 2014

Ai Gestori intervenuti all'assemblea, prima dell'inizio della riunione al momento della registrazione, i Presidenti hanno consegnato una comunicazione – che riassume tutti contenuti poi inseriti nell'ordine del giorno – chiedendo alla Categoria il mandato a condurre la mobilitazione e l'impegno a sostenerla con la massima compattezza e determinazione

